



CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 188/2017

Oggetto: Ordine del giorno per il riconoscimento, da parte del Comune di Cagliari, del genocidio armeno - Approvazione.

Seduta **pubblica** in **prima** convocazione

Addì **diciannove** del mese di **dicembre** dell'anno **duemiladiciassette** alle ore **18:08** in questo Comune, nella sala delle adunanze del Consiglio, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano presenti:

Nome	Presente	Assente	Nome	Presente	Assente
Zedda Massimo - Sindaco		X	Martinez Maria Antonietta		X
Alias Alessio	X		Massa Matteo	X	
Angius Giorgio	X		Massidda Piergiorgio		X
Balletto Alessandro	X		Matta Monia		X
Benucci Marco	X		Melis Giorgia	X	
Bistrussu Raffaele	X		Mereu Alessio	X	
Calledda Peppino	X		Mura Rosanna	X	
Carta Davide		X	Onnis Francesco Raffaele	X	
Deidda Gabriella	X		Petrucci Filippo	X	
Dettori Andrea	X		Polo Rita	X	
Floris Antonello		X	Portoghese Guido	X	
Ibba Federico	X		Puddu Anna	X	
Lai Aurelio	X		Rodin Fabrizio	X	
Lai Loredana	X		Schirru Stefano		X
Iannelli Benedetta	X		Sorgia Alessandro	X	
Lecis Cocco Ortu Matteo	X		Stara Francesco	X	
Mannino Pierluigi	X		Tramaloni Roberto	X	
Marcello Fabrizio Salvatore	X				

presenti: 28 - assenti: 7

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio *Guido Portoghese*
con l'assistenza del Segretario Generale *Giovanni Mario Basolu*

Risultano presenti gli Assessori: Ghirra Francesca, Marras Luisa Anna, Medda Claudia, Marcialis Yuri Mario, Cilloccu Marzia, Frau Paolo.

Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno, prot. n. 259 del 06.09.2017, per il riconoscimento, da parte del Comune di Cagliari, del genocidio armeno, presentato dalla Commissione Consiliare Permanente Personale e Affari Generali, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento del Consiglio comunale;

visto il risultato favorevole della votazione, espressa con sistema elettronico: presenti 28, votanti 27, voti favorevoli 27, voti contrari nessuno, astenuti 1 (Mannino);

delibera

di approvare il summenzionato ordine del giorno, di seguito riportato:

“Premesso che

- *tra il 1915 e il 1920 il popolo armeno è stato vittima di un genocidio, Metz Yeghèm (il Grande Male) perpetrato dall'allora governo turco che provocò circa 1 milione e mezzo di vittime;*
- *le istituzioni pubbliche degli Stati, ivi compresa l'Italia, hanno il dovere di proclamare con forza e ricordare questa verità storica, riconoscendo ufficialmente quel tragico genocidio;*
- *nel novembre del 2000 la Camera dei Deputati ha riconosciuto il genocidio armeno approvando una mozione;*
- *il Pontefice Giovanni Paolo II ha ricevuto in Vaticano il Patriarca degli Armeni, ricordando quel genocidio che tante vittime ha creato sia nel clero che nella popolazione;*

considerato che tale genocidio era stato organizzato con la volontà di cancellare la culla della cristianità in vista della creazione di uno Stato turco etnicamente omogeneo;

tenuto conto che la Turchia si rifiuta categoricamente di riconoscere ufficialmente il genocidio armeno, al contrario di quanto hanno fatto Germania ed Austria che hanno riconosciuto il genocidio degli ebrei, processando chi ha il coraggio di affrontare l'argomento appellandosi al famigerato art. 301 del codice penale che punisce chi offende la Turchia e il sentimento nazionale;

constatato che

- *dopo anni di oblio molti Stati, tra i quali Francia e Italia, hanno riconosciuto ufficialmente il genocidio armeno e la Comunità Europea in data 18 giugno 1987 ha posto come conditio sine qua non per l'entrata della Turchia in Europa il riconoscimento del genocidio stesso;*
- *lo sterminio del popolo armeno è stato riconosciuto come un genocidio dalla sottocommissione dei Diritti dell'Uomo dell'ONU nel 1985;*

il Consiglio comunale

riconosce il genocidio armeno ed esprime piena solidarietà al popolo armeno e alle vittime della Diaspora.”

Il Segretario Generale
Giovanni Mario Basolu

Il Presidente del Consiglio
Guido Portoghese